

Statuto Associazione “LA MARCA DEI CONSUMATORI”

Art. 1 Costituzione

È costituita ai sensi dell'art. 36 e segg. del Codice civile un'Associazione denominata “**La marca dei consumatori**”. Nell'Associazione vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici.

Nell'Associazione sono rispettati i seguenti principi: eleggibilità libera degli organi amministrativi, sovranità dell'Assemblea generale dei soci, associati o partecipanti previsione dei criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni dell'Assemblea generale, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti.

Art. 2 Sede e durata

L'Associazione ha sede in via Pasquale Leonardi Cattolica, 6 - 00195 Roma

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 3 Scopi e attività dell'Associazione

L'Associazione si propone riunire i consumatori che desiderano partecipare attivamente alla creazione, selezione, produzione e controllo della fornitura di prodotti (alimentari) e dei servizi che saranno loro offerti in futuro.

Attraverso di essa, i consumatori esprimono le loro esigenze e partecipano alla progettazione delle specifiche dei prodotti e servizi di interesse collettivo. Sono coinvolti nella definizione delle caratteristiche e delle schede tecniche (composizione, provenienza, prezzo) dei prodotti che desiderano acquistare con la possibilità di renderli più durevoli, più equi, più sostenibili nel loro intero ciclo di produzione e distribuzione e più trasparenti, in particolare sul loro metodo di produzione, al giusto prezzo per il produttore e nel rispetto di tutti i lavoratori coinvolti nelle rispettive filiere. Sono altresì coinvolti nella definizione delle caratteristiche e dei requisiti tecnici dei servizi, nella prospettiva di ottenere garanzie di trasparenza delle forniture, convenienza, sostenibilità, equità, tutela dei lavoratori e dei consumatori. I prodotti creati dai consumatori, verranno

commercializzati dalla società Chi è il padrone?! con la quale l'associazione La Marca dei Consumatori, in quanto ente non commerciale, è contrattualmente legata.

L'Associazione accompagna i consumatori nella progettazione di specifiche che definiscono le caratteristiche di utilità sociale, ambientale, etica ed economica dei prodotti e servizi che si aspettano anche in una logica di economia circolare. L'Associazione definisce inoltre le procedure di controllo e audit presso i fornitori e i distributori, per la verifica del controllo di rispetto delle specifiche anzidette..

L'Associazione persegue un programma di utilità sociale con l'obiettivo principale di:

- permettere a tutti di essere in grado di rendere le loro azioni di acquisto coerenti con le loro convinzioni, garantendo che rispettino le caratteristiche sociali, ambientali e/o etiche definite;
- permettere di costruire prodotti e servizi in linea con l'evoluzione delle coscienze, anche in adesione alle molteplici iniziative internazionali per uno sviluppo globale sostenibile;
- coinvolgere coloro che desiderano emanciparsi dai modelli di business imposti e di partecipare ai cambiamenti della società, passando dall'essere semplici consumatori ad attori del cambiamento;
- permettere a tutti coloro che desiderano accompagnare, attraverso il loro coinvolgimento, piccolo o grande, un reale miglioramento dei nostri modelli di consumo, promuovendo ed introducendo nel tessuto economico una nuova logica di sostenibilità;
- fornire sostegno a persone o entità in situazioni di fragilità, in particolare a causa della loro situazione economica, personale, familiare o sociale;
- contribuire alla conservazione e sviluppo del collegamento sociale, lavorativo ed economico, nonché mantenimento e rafforzamento della coesione territoriale;
- contribuire allo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni economiche, sociali, lavorative, ambientali e partecipative, nonché alla transizione energetica e/o solidarietà internazionale;
- promuovere e sviluppare, anche in collaborazione con Università, Enti Pubblici nazionali e internazionali e centri studi, programmi e progetti di ricerca scientifica nei campi dell'oggetto sociale;
- organizzare e promuovere convegni, webinar, dibattiti, seminari di studio e approfondimento e manifestazioni;

- promuovere la creazione di pubblicazioni e sussidi audiovisivi di ogni genere, anche attraverso nuove tecnologie, internet, social media e social network.

L'Associazione persegue finalità di utilità sociale, senza scopo di lucro, nemmeno indiretto, totalmente aperta, democratica e trasparente.

Si compone di cittadini, che in maniera responsabile, adottano modi di consumo e di produzione di beni e fornitura di servizi rispettosi dell'umanità, dell'ambiente e dei valori fondamentali.

Non risponde a nessuna logica speculativa e i versamenti di quote associative non sono intese per realizzare un investimento finanziario ma per aderire ad un progetto partecipativo di consumo del cittadino.

L'Associazione potrà svolgere inoltre ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi.

Ai fini delle sue attività l'Associazione potrà accedere ed ottenere ogni contributo pubblico o privato, nonché stipulare convenzioni e contratti con enti di qualsiasi natura e in particolare con lo Stato_italiano e altri Stati, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali.

Art. 4 Soci

Sono soci tutti coloro, persone fisiche, enti, associazioni o società che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo che con delibera di ammissione attribuisce la qualifica di socio volontario o consumatore o aggregato. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione, in qualità di soci aggregati, enti pubblici e privati, organizzazioni imprenditoriali, organismi professionali e imprese, operanti in campi di attività connesse con gli scopi di cui al presente statuto.

Tutti i soci sono tenuti al versamento della quota associativa e all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

I soci hanno il diritto di informazione e di controllo stabiliti dalla legge e dal presente Statuto, di partecipare all'Assemblea generale con diritto di voto, tramite i propri delegati, e il diritto di elettorato attivo e passivo, nonché di recedere in qualsiasi momento dall'Associazione.

Il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile.

I soci si dividono in:

- **fondatori**, sono coloro che hanno ideato il progetto e che possono essere coinvolti nelle attività associative.

- **volontari**, sono coloro che contribuiscono allo svolgimento delle iniziative associative con la propria attività, prestata a titolo personale, spontaneo e gratuito; per costoro è ammesso il solo rimborso delle spese documentate e sostenute per lo svolgimento dell'attività medesima.

- **consumatori**, sono coloro che apportano un contributo di idee e contenuti, e che possono essere coinvolti nella programmazione e realizzazione delle attività associative.

- **aggregati**, sono coloro che operano in campi di attività connesse con gli scopi di cui al presente statuto.

E' possibile richiedere al Consiglio Direttivo di aderire ad una categoria di soci diversa da quella di appartenenza, fermo restando che non si può essere iscritti contemporaneamente in due diverse categorie di soci. E' facoltà del Consiglio Direttivo di accettare o respingere la richiesta, comunicando, in ogni caso, l'esito all'interessato.

Ciascuna categoria di soci costituisce anche un collegio assembleare. Ciascun collegio si configura quindi come assemblea separata. Le riunioni dei collegi sono preliminari e necessarie alla successiva riunione dell'Assemblea generale dei soci. La convocazione dei collegi avviene ad opera del Consiglio Direttivo, prima della riunione dell'Assemblea generale. In seno alle riunioni collegiali vengono discussi i punti all'ordine del giorno contenuti nell'avviso di convocazione e che costituiranno gli argomenti all'ordine del giorno da deliberare nell'Assemblea generale dei soci. I collegi assembleari deliberano con la maggioranza dei presenti.

Tutti i soci che non siano persone fisiche parteciperanno al collegio assembleare ciascuno con un proprio rappresentante.

All'interno di ogni collegio, ciascuna categoria di soci nomina, di volta in volta, i propri delegati per la partecipazione all'Assemblea generale dei soci. Tali delegati dovranno esprimere il proprio voto in Assemblea generale in ottemperanza alle decisioni prese nel collegio assembleare di appartenenza. Tutti i soci possono partecipare alle attività e alle iniziative realizzate dall'Associazione.

Nei collegi assembleari e nell'Assemblea generale dei soci ciascun socio ovvero delegato potrà esprimere un solo voto.

Art. 5 Perdita della qualità di socio

I soci cessano di appartenere all'Associazione oltre che per morte, per dimissioni e per decadenza.

Il recesso del socio può avvenire in ogni momento; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo ed ha effetto immediato.

La decadenza è deliberata dal Consiglio Direttivo contro i soci:

- a) che non partecipano alla vita dell'Associazione ovvero che tengono comportamenti contrari agli scopi dell'Associazione;
- b) che non adempiono ai doveri inerenti alla qualità di associati o gli impegni assunti verso l'Associazione.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto. La delibera di esclusione pronunciata dal Direttivo deve essere ratificata dall'Assemblea generale dei soci nella prima riunione utile.

Il socio che per qualsiasi motivo cessa di far parte dell'Associazione perde qualsiasi diritto sul patrimonio sociale.

Art. 6 Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea generale dei soci,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente,
- l'Organo di controllo contabile, ove nominato.

A coloro che rivestono cariche sociali potranno essere corrisposti compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, entro i limiti previsti per ruoli e funzioni analoghi ricoperti in enti assimilabili alla presente Associazione.

Art. 7 Assemblea generale dei soci

Tutte i soci possono partecipare all'Assemblea generale nominando dei propri delegati. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. All'Assemblea generale partecipa il seguente numero di delegati per ciascun collegio assembleare:

- Collegio dei soci fondatori: 4 delegati;
- Collegio dei soci consumatori: 3 delegati;
- Collegio dei soci aggregati: 2 delegati;
- Collegio dei soci volontari: 2 delegati.

L'Assemblea generale è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che

siano presenti o rappresentati almeno la metà dei soci e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti.

Nel caso di seconda convocazione, l'Assemblea generale sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno i due terzi (2/3) dei soci.

L'Assemblea generale si radunerà almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo annuale. Spetta all'Assemblea generale deliberare in merito:

- alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
- alla nomina del Presidente dell'Associazione;
- ad ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre
- alle modifiche dello statuto,
- all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo,

L'Assemblea generale dei soci potrà riunirsi anche in videoconferenza. In tal caso nell'avviso di convocazione saranno indicati i luoghi audio/video collegati. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, il regolare svolgimento dell'Assemblea e proclama i risultati della votazione, consentendo al Segretario di seguire gli interventi dei partecipanti al fine di redigere il verbale della riunione.

Gli intervenuti all'Assemblea saranno messi in grado di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 8 Convocazione dell'Assemblea generale dei soci

L'Assemblea generale è convocata dal Presidente o nel caso in cui ne faccia richiesta un decimo (1/10) dei soci, mediante invio di lettera raccomandata o PEC o comunque con altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta comunicazione a tutti i soci con l'indicazione di data, luogo e ora della riunione nonché dell'ordine del giorno e della eventuale seconda convocazione.

Art. 9 Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea generale, composto da tre a undici membri scelti tra i soci che dureranno in carica tre anni e comunque sino alla loro sostituzione. Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più membri del

consiglio, il consiglio coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti con ratifica nella prima riunione utile dell'Assemblea generale; qualora venisse meno la maggioranza dei membri l'intero consiglio si intenderà decaduto e verrà convocata l'Assemblea generale per nuove elezioni.

L'Assemblea generale dei soci potrà revocare in qualsiasi momento il mandato dei componenti il Consiglio direttivo, senza che nessuno dei consiglieri abbia nulla a pretendere per l'eventuale interruzione della carica e per gli emolumenti maturandi.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o qualora ne facciano richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti mediante invio di lettera raccomandata o PEC o comunque con altro mezzo idoneo a garantire l'avvenuta comunicazione a tutti i membri con l'indicazione di data, luogo e ora della riunione nonché dell'ordine del giorno e della eventuale seconda convocazione.

Art. 10 Compiti del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo provvede alle attività dell'Associazione e decide anche sulla destinazione delle rendite del patrimonio. Stabilisce l'ammontare della quota associativa.

È in sua facoltà emettere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più persone, anche estranee al consiglio. Potrà inoltre deliberare di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci, esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare e specializzare l'attività svolta dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo nominerà al suo interno un vice Presidente. Nomina inoltre un Tesoriere, scegliendo anch'esso tra i suoi componenti.

Ogni anno il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo da sottoporre all'Assemblea generale per l'approvazione dell'Assemblea.

Art. 11 Presidente

Il Presidente ed in sua assenza o impedimento il vice Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle

delibere del Consiglio Direttivo. Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio può richiedere la firma abbinata del Tesoriere.

Art. 12 Tesoriere

Al Tesoriere, nominato dal Consiglio Direttivo, affianca il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni. In particolare ha il compito di:

- a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
- b) predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 13 Organo di controllo contabile

È facoltà dell'Assemblea generale nominare un organo di controllo contabile che potrà essere anche monocratico o, se collegiale, composto da tre componenti. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Art. 14 Comitato etico e tecnico-scientifico

Con delibera del consiglio direttivo potranno essere costituiti il Comitato etico ed il Comitato tecnico-scientifico.

Il Comitato tecnico-scientifico è composto da persone di provata competenza che condividono lo scopo dell'Associazione, con il compito di svolgere attività di ricerca e collaborazione su argomenti rilevanti per lo sviluppo dell'associazione stessa in ogni settore.

Il Comitato etico è composto da persone di alto profilo etico e morale. Esso assume una funzione consultiva e propositiva per proporre e sviluppare i principi etici ai quali l'Associazione si ispira e dei quali si fa promotrice.

La deliberazione del Consiglio Direttivo dovrà precisare il numero dei componenti dei vari comitati, la durata, e il funzionamento dei rispettivi ruoli. Entrambi i comitati operano in stretto raccordo con il Consiglio Direttivo e pertanto un rappresentante di ciascun Comitato partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio.

Art. 15 Modalità di approvazione del bilancio

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 maggio il Consiglio Direttivo sottoporrà all'Assemblea generale il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.

Il bilancio deve restare depositato presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea generale convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3.

Gli eventuali proventi delle attività poste in essere dall'Associazione per realizzare lo scopo sociale, nonché fondi, riserve o capitale dell'Associazione, non possono in nessun caso essere divisi fra gli associati anche in forme indirette, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 16 Risorse economiche

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- b) dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche,
- c) da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti;
- d) da eventuali entrate per servizi prestati dall'Associazione.

Art. 17 Scioglimento ed estinzione dell'Associazione

L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 del Codice civile:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato con il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento ed estinzione dell'Associazione, per qualunque causa, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e le leggi in materia.